

ALLA BASE

Una grande avventura

In Coppa America, come d'altrocanto nella maggior parte degli sport a livello agonistico, le squadre che organizzano una grande sfida sportiva, sono vere e proprie aziende.

90 milioni di euro, è quindi fondamentale che l'area amministrativa di cui Marco Bertolotti è il responsabile, sia più che efficiente. Una macchina perfetta. Marco, milanese doc, alla sua seconda esperienza di Coppa, era già con Luna Rossa nella passata edizione del 2003, è stato uno dei primi ad arrivare a Valencia. "Mi sono trasferito a Valencia appena scelta come città ospitante, con il compito di pianificare ed organizzare tutto: gli aspetti fiscali, amministrativi e contrattuali. Curo, le relazioni tra le tre sedi del team, quella spagnola qui a Valencia e le due in Italia, a Milano e Bergamo, dove l'ITA 94 è stata costruita. Ma siamo anche un reale e concreto appoggio per tutto il team: ad esempio apriamo

i conti correnti per i team member, o per ragioni fiscali, all'inizio di questa splendida avventura, ci siamo anche occupati di far ottenere la residenza spagnola a tutti i team members di Luna Rossa. Per fare questa attività, siamo io e due valide collaboratrici: Laura Mengascini ed Ester Simo. Noi tre ci occupiamo di tutte le divisioni della società provvedendo ad effettuare ordini e pagamenti che ci preoccupiamo siano effettuati in maniera puntuale e precisa per evitare qualsiasi problema di fornitura dei servizi o di materiali che sono indispensabili per il Team. Inoltre, gestiamo la normale attività di controlling e non ultimo, ogni mese, l'attività di reporting verso i soci Prada e Telecom. Curiamo in pratica tutto e cerchiamo di dare, al meglio,

assistenza continua a tutto il team. L'America's Cup è la cosa più bella che mi sia mai capitata, anche perché curando gli interessi patrimoniali e finanziari di tutti i team members "senso" di avere molti amici all'interno del Team - ride, n.d.r. - soprattutto a fine mese. Mi chiedo spesso come farò, al termine di questa incredibile esperienza, a tornare a Milano. Anzi, lo racconto sempre a tutta la mia famiglia, questa opportunità è la migliore soluzione di lavoro che io abbia trovato in vent'anni di carriera. L'unico grande rammarico è vedere poco la mia famiglia, mia moglie Fiorella e mia figlia Valentina, mi mancano veramente moltissimo. Spesso le vorrei qui con me per poter vivere insieme questa avventura.



Con ruoli, reparti, divisoni e Consigli d'amministrazione. Il budget di Luna Rossa è di

SEMI FINAL A From 14th May										SEMI FINAL B From 14th May											
	14 MAY	15 MAY	16 MAY	18 MAY	19 MAY	20 MAY	23 MAY	MATCH	MATCH	TOTAL		14 MAY	15 MAY	16 MAY	18 MAY	19 MAY	20 MAY	MATCH	MATCH	MATCH	TOTAL
LVC RACES	1	2	3	4	5	6	7	8	9		LVC RACES	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
EMIRATES TEAM New Zealand	1	1	0	1	1	0	1	-	-	5	BMW ORACLE Racing	0	1	0	0	0	0	-	-	-	1
DESAFÍO ESPAÑOL 2007	0	0	1	0	0	1	0	-	-	2	LUNA ROSSA Challenge	1	0	1	1	1	1	-	-	-	5

LVC Semi Finals 23 May



ILLUSTRAZIONE DI CLAUDIO MAZZANTI

LUNA ROSSA, IL GIORNALE DELLA COPPA - PROJECT DESIGN & HUBSHEER MITCHELL CONCEPTS/HOTMAIL.COM CON LUCA ORLANDI E TOMMASO ORLANDI - COPYRIGHT GOTHAM SRL, ITALY - 20100 MILAN - 8, VIA DEI PRATTI, PRINTED IMBENTITA LIORENS, VALENCIA - D.L. V.2006-2007

IN EACH SEMI FINAL MATCH THE FIRST CHALLENGER TO WIN FIVE POINTS, ONE POINT PER WIN, ADVANCES TO THE LOUIS VUITTON CUP FINAL



LUNA ROSSA IL GIORNALE DELLA COPPA WILL BE BACK NEXT THURSDAY 31TH MAY



LUNA ROSSA ALLA BASE CONTINUA IL LAVORO PER AFFRONTARE AL MASSIMO LA FINALE DELLA LVC

www.lunaroSSACHallenge.com è il sito dove trovare tutti i numeri arretrati di Luna Rossa - Il Giornale della Coppa

LUNA ROSSA

IL GIORNALE DELLA COPPA n.36 24 MAG 07

E ora, la finale

MARE MOSSO E VENTO TESO CARATTERIZZANO LA REGATA TRA NEW ZEALAND E DESAFÍO ESPAÑOL. I NEOZELANDESI SFIDERANO LA GIÀ QUALIFICATA LUNA ROSSA NELLA FINALE DELLA LVC



Illustration by Alex Kofman monsta.co.nz

SEMI FINAL

Vento, forte e ballerino, la partenza è posticipata di quindici minuti • nel pre-start, Emirates Team New Zealand è in pieno controllo dell'avversario tanto che al via Desafio Espanol è in ritardo sulla linea di partenza 14" • i neozelandesi fanno una prua migliore e il vantaggio non può che aumentare • ETNZ taglia l'arrivo con 1'18" sui padroni di casa, si guadagna così la finale della LVC dove l'attende la già qualificata Luna Rossa

MATCH 7



FOTO DI CARLO BORLENGHI

QUOTES OF THE DAY

Terry Hutchinson
Tactician
Emirates Team New Zealand



We definitely appreciated the weeks and months we sailed in the Hauraki Gulf in these conditions and it was worth its weight in gold. The good thing about that is you have confidence in your equipment and the guys around you who have raced in these conditions.

It was a good feeling but you are always mindful of a rogue wave or getting caught with the boat standing up to much. Getting out of the canal to the race course was probably the riskiest part of the day but once your sailing it got a bit better. We will now take a couple of days off and at this stage of the competition rest is as much a vital part of our preparation as things we can do to our boat. We are going to have to sail better and raise our game to beat Luna Rossa. We are definitely plan to do some in house racing, we have a great group of sailors in our team and right now we plan to continue to prepare our boat and team for what's ahead.

Karol Jablonski
Helmsman
Desafio Espanol 2007



First of all, congratulations to Team New Zealand, they deserved their win. We are very happy we got so far, at the start of the semi-finals nobody thought we would make it to Tuesday, we managed to get 2 points and I'm very happy with the performance of the team and what we

achieved. It was quite wavy and before the start we went for a couple of tacks and a short line up and we joked that we would have a swimming contest for the genoa trimmers but during the race we thought we were almost in a sinking contest! We started to clear out the water but at no point was it dangerous. It was very difficult to get the boat up to speed. We tried to sail our best but they were more experienced in those conditions. Now we have to clean up a bit, have a fiesta and then spend some time with our families. We are very proud of our achievements. Our team will talk about the future, the next campaign and Spain's participation wherever the cup goes.

L'OPINIONE

DI MARIO ORIANI

“Ola” italiana



Quanti saranno gli italiani che venerdì primo giugno verranno a Valencia a sostenere Luna Rossa nella prima delle regate di finale della LVC contro New Zealand?

Al meglio delle nove prove, sarà la sfida per aggiudicarsi il ruolo di challenger ufficiale e incontrare poi Alinghi, a partire dal 23 giugno, per togliere alla barca svizzera la prestigiosa Coppa America. Per questi italiani che verranno a Valencia, in aereo, in treno, in auto, in barca - rispondo alla domanda che mi sono fatto, almeno centomila - è in programma una trasferta spagnola con molte emozioni. L'impegno di Luna Rossa non è quindi finito nella LVC, le manca la parte più difficile. Quello che sappiamo per certo è che questa finale si svolge, sicuramente, fra le due barche più qualificate del lotto delle undici che l'hanno disputata. Abbiamo visto nell'ultima regata vinta contro Desafio che il team neozelandese si

ammanta, di una freddezza, di un comportamento raggelante all'insegna di una buona professionalità. Se in precedenza ha compiuto qualche passo falso è stato proprio perché la sua professionalità è pericolosa, e diventa presunzione anche psicologica che poi toglie concentrazione. Questo, per fortuna, è quello che la filosofia di de Angelis non ammette: stiano tutti certi che Luna Rossa sarà al via ogni giorno, con quella ragionata e ragionevole concentrazione accoppiata alla buona barca che patron Bertelli ha loro affidato e che loro, giorno per giorno, anche qui a Valencia, hanno saputo portare al vertice dell'efficienza. Confessino quelli che, quando

la LVC è entrata nella sua fase decisiva, qui a Valencia, hanno temuto ci fosse qualcosa che non andava. Ora devono fare ammenda, e anche, darsi dell'asino. E forse, con piacere. La fase conclusiva del lungo lavoro prevedeva questo collaudo, l'importante era conquistare punti, affinare le tattiche, confermare una buona barca. Molti di noi non lo avevano capito. Ora il compito che aspetta Luna Rossa è quello, decisivo. Sappiano quelli del team, a terra o a bordo, che tutta l'Italia (e non è retorica) sta con loro. Con una differenza rispetto a tutti gli altri sport, che una barca è un amore. Non un amante.

PHOTO



VALENCIA

Forza e leggerezza

Dal lontano '68, quando i due geniali fratelli Harken idearono i primi bozzelli a sfera per le olimpiadi, alla sofisticata tecnologia presente sui piani di coperta degli ACC di Valencia.

Quando avete vinto la vostra prima coppa americana? "Già nel 1995 avevamo i nostri winch su Black Magic, una collaborazione, quella con i team di Coppa America, che da sempre ci da una grande soddisfazione tecnologica, perché, come disse Enzo Ferrari: "Per vendere le macchine bisogna sapere vincere i gran premi", che per un'azienda come la nostra, sono la migliore palestra di ricerca ed innovazione. Da allora abbiamo sempre attrezzato le due barche finaliste della Coppa. In questa edizione siamo a bordo di 11 dei 12 challenger compreso il defender",

racconta con entusiasmo, Gianpaolo Spera, Direttore Generale di Harken Italy. "Valutando la complessità di una componente che spesso è realizzata da più elementi, più di 3000 sono i nostri prodotti che equipaggiano un moderno ACC. Spesso si parla di segretezza, i pezzi "custom" in che percentuale incidono sull'attrezzatura? "Noi offriamo un pacchetto standard per affrontare una campagna di Coppa America. Quando si parla di pezzi "custom", va specificato che questi sono il risultato di severi test fatti in acqua dai singoli consorzi che, forti della loro esperienza, ci chiedono di dettagliare il prodotto racing. Quattro sono i team che oggi hanno l'organizzazione per fruire di questa collaborazione che tocca un 20% della fornitura". Quali sono gli asset che

vi hanno permesso di conquistare una posizione dominante nel mondo della vela? L'affidabilità del prodotto, un attento servizio di assistenza prima, durante e dopo le competizioni, un'assoluta riservatezza,



che per noi rappresenta il valore più alto e importante per la serietà della nostra company e, non ultima, la grande passione che unisce tutti i nostri collaboratori in

ogni nostro reparto. Tra le componenti che produce, ce n'è una che più ti affascina? Nella sua forma-funzione, la lavorazione in composito delle campane dei winch nasconde un raffinato ciclo produttivo che si manifesta in pochi

grammi di peso uniti ad una resistenza non immaginabile fino a poche stagioni fa. Come leader di mercato, avete ancora nuove frontiere

da esplorare? Nel nostro settore di produzione, il futuro è nell'integrazione tra meccanica ed elettronica, con l'obiettivo di meglio rappresentare con modelli matematici, i dati raccolti. L'analisi del nostro